

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTECASTRILLI

P.O.F. 2014-2015

Via Ten. F. Petrucci, 16, 05026 Montecastrilli (TR)
Tel./Fax Uff.Segret. 0744 940235 www.comprendivomontecastrilli.gov.it
Email : tric816004@istruzione.it
Posta pec: tric816004@istruzione.pec.it

**Insieme per scoprire,
cooperare, confrontarsi
e crescere cittadini del mondo.**



“Sentieri di pace per cambiare il mondo”

Art.11 Costituzione della Repubblica

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.



“Siate costruttori di ponti non di muri”

Papa Francesco

Indice

4. CHE COSA E' IL POF
5. CONTESTO SOCIO ECONOMICO REGIONALE
- 6/7. LA SITUAZIONE NELLA PROVINCIA DI TERNI
7. IL NOSTRO TERRITORIO
8. PROGETTO VALES
9. I DIECI PUNTI IRRINUNCIABILI DEL CURRICOLO DI SCUOLA
10. LINEE DIRETTRICI DEL P.O.F
- 11/12. LE OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E LE PAROLE CHIAVE
13. INCLUSIONE
14. EDUCARE AD UNA DIMENSIONE EUROPEA
15. CONTINUITA' .COLLABORAZIONI
19. ORIENTAMENTO
27. AMBIENTE, SALUTE, CITTADINANZA
- 29.CULTURA DELLA SICUREZZA
- 30.GESTIONE DEL SISTEMA
- 31.LINGUAGGI ESPRESSIVI
- 32.VIAGGI D'ISTRUZIONE E CURRICOLO/ DIDATTICA PER COMPETENZE
34. PERCORSI DISCIPLINARI EDUCATIVO- DIDATTICI
36. RISORSE
37. ORGANIZZAZIONE
 - 38 tempi e organizzazione didattica
 - 39 organigramma
 - 40.organigramma sicurezza
 - 41.personale ATA
 - 42.incarichi aggiuntivi docenti
 - 43commissioni/gruppi di lavoro
 - 45.incarichi aggiuntivi personale ATA
 - 46. risorse strutturali e strumentali

Nel Sito della Scuola sono visibili i seguenti Allegati:

1. REGOLAMENTO ALUNNI.
2. PATTO DI CORRESPONSABILITA'
3. CURRICOLO DI SCUOLA, matrice competenze/traguardi disciplinari per il loro sviluppo/ obiettivi di apprendimento in verticale per classe/sezione
4. CRITERI STRUMENTI E MODALITA' DI VALUTAZIONE – sistema di valutazione di scuola
5. RUBRICHE VALUTATIVE
6. PIANO ANNUALE INCLUSIONE (C.M.8/2013)
7. PIANO DI MIGLIORAMENTO VALES
8. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CITTADINANZA NON ITALIANA

Che cos'è il P.O.F.

D.P.R. 275/99 Regolamento dell'autonomia Art. 3 Piano dell'offerta formativa

1. Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

3. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di Circolo o di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o d'istituto.

4. Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

5. Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie al momento dell'iscrizione.

Il contesto socio economico regionale

In Umbria il 16,3% dei bambini vive in condizione di povertà assoluta. Lo rivela "L'Italia SottoSopra", il 4° Atlante dell'Infanzia a rischio in Italia di Save the Children. Secondo i dati Istat del 2012 la percentuale umbra è come quella del Sud Italia: peggio sono solo la Sicilia (19,3%) e la Puglia (15,5%). In totale, in Italia, i bambini poveri sono cresciuti di 300 mila unità, superando il milione (raddoppiati in 5 anni).

La povertà in Italia

Nel 2013 il 12,6% delle famiglie è in povertà relativa e il 7,9% è in povertà assoluta. La misura della povertà assoluta è stata introdotta dall'Istat nel 1996 e descrive l'impossibilità per alcuni soggetti di accedere a quelli che in Italia consideriamo beni o servizi fondamentali "per accedere ad uno standard di vita accettabile". Tra questi, con soglie che variano da zona a zona del paese: l'accesso a un'alimentazione adeguata; avere un'abitazione a disposizione; avere il "minimo" necessario per arredare e mantenere un'abitazione e mantenersi in buona salute, secondo un paniere di beni di prima necessità.

Dalla rilevazione Istat 2014, emerge che le famiglie che hanno peggiorato in Umbria la loro situazione economica rispetto all'anno precedente (valori percentuali) sono aumentate del 12%.

Diseguaglianza record

All'Umbria va poi un record assoluto a livello nazionale: quello poco lusinghiero dell'aumento della diseguaglianza. L'indice di Gini (cioè il metro con cui tradizionalmente si calcola la disuguaglianza tra famiglie benestanti e famiglie povere e basato sul rapporto della spesa totale equivalente tra il 2007 e il 2012) è cresciuto del 32,4%. La media nazionale vede addirittura un calo dello 0,5%.

Gli aspetti della povertà assoluta e della diseguaglianza tra famiglie, pongono alla scuola una complessa domanda di attenzione. La scuola, nella sua funzione educativa cerca di dare delle risposte concrete affinché la disuguaglianza socio-economica-culturale non sia sinonimo di mancanza di opportunità e di cambiamento.

La situazione nella provincia di Terni

Indicatori dell'economia ternana

da

<http://www.istat.it/it/archivio/26912>

"Nel primo semestre 2014, i segnali che provengono da diversi ambiti di osservazione (imprese, commercio estero, lavoro, credito) mostrano un andamento dell'economia ternana che continua ad essere caratterizzato da dinamiche sfavorevoli che segnalano persistenti difficoltà a intraprendere percorsi di uscita dalla crisi. Come nei semestri precedenti, la realtà produttiva provinciale è caratterizzata dalla riduzione del numero di imprese attive; **agricoltura e costruzioni** si segnalano come i settori di attività maggiormente interessati dalla flessione. Per quanto riguarda il commercio con l'estero, il primo semestre del 2014 segna una diminuzione sia delle esportazioni che delle importazioni. I rapporti di lavoro attivati nel primo semestre del 2014 sono diminuiti rispetto allo stesso semestre del 2013; il calo è più marcato con riferimento ai lavoratori stranieri ed alle donne. Le conseguenti difficoltà di inserimento lavorativo determinano una crescita del numero degli iscritti disoccupati. Nel periodo di riferimento, si registra una riduzione delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni. Si contraggono maggiormente gli interventi autorizzativi di cassa in deroga a causa della diminuzione delle risorse disponibili. Indicazioni positive provengono dal settore turistico, caratterizzato da una ripresa degli arrivi e delle presenze negli esercizi ricettivi, soprattutto per quanto riguarda la componente dei clienti stranieri. Nel primo semestre 2014 le persone assunte dalle aziende operanti nel territorio della provincia di Terni sono complessivamente 10.750, valore inferiore dell'1,9% rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2013, ad indicare un marcato grado di difficoltà del mercato del lavoro locale".

GIOVANI E LAVORO IN UMBRIA

Tasso di dispersione scolastica da <http://www.regione.umbria.it/notizie/>

L'Umbria è tra le Regioni italiane più virtuose sul fronte dell'abbandono scolastico, con una dispersione del 18,2 per cento contro il 27 per cento della media nazionale, Nel Centro in controtendenza col resto del paese, il tasso di abbandono cresce dal 2009 al 2011, al contrario l'Umbria - con un andamento in un primo momento più altalenante - dal 2011 registra una riduzione del tasso di abbandono e, stando ai dati del 2010 e 2011 forniti dall'Istat, si conferma tra le regioni con la più alta percentuale di persone di 20-24 anni in possesso di almeno il diploma e con la più alta partecipazione al sistema di istruzione e formazione tra i giovani di 20-29 anni.

Quelli che non lavorano: i non occupati, i disoccupati e gli inattivi per scelta più o meno obbligata

In Umbria nel 2012 circa **metà dei giovani sono "non occupati"**: ovvero studiano, cercano lavoro o sono comunque non attivi per qualsiasi motivo. Un dato che resta **migliore** di tutto il mezzogiorno e **anche di alcune regioni del Centro-Nord**, ma che ha subito un **sensibile aumento nel periodo della crisi**, quasi 10 punti percentuali, il più consistente dopo quello del Friuli. I giovani non occupati in Umbria passano dai circa 81 mila del 2008 a 96 mila; l'aumento in confronto al 2008 rispetto ai coetanei delle altre regioni è stato particolarmente sensibile tra i 25-34enni, dove l'Umbria presenta il maggiore aumento assoluto dei tassi. Questo fenomeno che, come si vedrà a breve, è soprattutto legato all'aumento della disoccupazione, non è omogeneo per livello di istruzione; infatti, a pagare il prezzo più alto sono stati più i ragazzi e le ragazze con **bassa istruzione**, dove l'Umbria registra gli aumenti più marcati dell'intero Paese e raggiunge le

quote di "non occupazione" più alte d'Italia. Significativo anche il deterioramento dei livelli di occupazione dei **laureati**. In questo caso, ovviamente, soprattutto nella fascia di età 25-34 anni, con dati molto distanti da quelli delle regioni del Centro Nord e anche dell'Abruzzo. La quota di occupati in elevata posizione professionale non è mai stato un punto di forza dell'Umbria e **la crisi economica non ha migliorato le cose**: tra 2008 e 2012 si registra un peggioramento di circa 6 punti, il più sensibile dopo Lazio e Calabria; questi andamenti si amplificano nella fascia di età 25-34anni. In Umbria quindi, oltre al problema quantitativo dell'occupazione giovanile, la tradizionale criticità di una preferenza per i low skills nei più giovani si è ulteriormente accentuata – rispetto a quanto accaduto altrove – negli anni della crisi. La quota di occupati in elevata posizione professionale non è mai stato un punto di forza dell'Umbria, e **la crisi economica ha ulteriormente aggravato questa criticità**. I giovani laureati in Umbria hanno meno problemi dei loro coetanei umbri senza qualifica ad avere un' occupazione. Nel corso della crisi, il **tasso di occupazione dei laureati si è ridotto**, in Umbria, più delle altre regioni italiane. Non è invece variato in modo significativo il fenomeno, peraltro diffuso in Umbria più che nel resto del Centro - Nord, dei giovani laureati che lavorano fuori dalla regione, una proxy grezza ma comunque significativa delle **difficoltà dei giovani laureati a trovare lavoro** o a trovarlo "adeguato" alla loro qualificazione professionale.

IL NOSTRO TERRITORIO

Ambiente

Il territorio sul quale opera la nostra scuola comprende due comuni: Montecastrilli e Avigliano Umbro. La distribuzione in piccole sedi implica un grande dispendio di risorse per la fornitura di servizi essenziali: 11 plessi scolastici, con relativi servizi di trasporto e mensa, 8 nel Comune di Montecastrilli. La realtà lavorativa da prevalentemente agricola si è andata trasformando in attività artigianali e servizi. La crisi economica, come evidenziato nel rapporto Excelsior, pone problemi di lavoro proprio alle micro imprese, quindi ha messo in difficoltà molte famiglie. La scuola costituisce il più importante riferimento culturale del territorio. Gli studenti stranieri sono l' 11%. La frammentazione dell'Istituto è una risorsa, ciascun piccolo plesso è una comunità viva ed attiva nel territorio, ma anche un problema per necessità di replicare risorse, sussidi, strutture e strumenti. La cooperazione è buona nel gruppo docenti all'interno del plesso, più difficoltosa a livello di sistema.

Capitale sociale

I Comuni sono una risorsa per la scuola, le amministrazioni mostrano attenzione quotidiana, partecipano alla progettazione educativa e forniscono fondi per la realizzazione di importanti percorsi come quello teatrale. In particolare i funzionari comunali si adoperano per adeguare al meglio i servizi alle esigenze didattico organizzative .

Nelle due Biblioteche comunali è attivo un progetto di aiuto compiti gestito dalla scuola in collaborazione con operatori di cooperative, volontari e studenti delle superiori che assumono crediti formativi. E' una possibilità di tessere legami tra ragazzi ed anche tra adulti, è un sostegno a situazioni familiari in difficoltà. Le Biblioteche promuovono iniziative culturali. Mancano attività e spazi per gli adolescenti, a Montecastrilli da anni funziona un gruppo scout. Esiste una rete di solidarietà tra famiglie che svolge un ruolo sostanziale di sostegno socio culturale ed economico, si evidenziano problemi, invece, quando le famiglie stesse non sono inserite nella rete sociale.

Risorse economiche e materiali

Tanti plessi sono un problema per la gestione della sicurezza. Montecastrilli: i CPI sono aggiornati, non sono disponibili tutti i certificati di agibilità, Avigliano non sono aggiornati i CPI. Molti edifici sono antecedenti alle leggi antisismiche e quindi non a norma. C'è attenzione da

parte dei Comuni al tema sicurezza. Spazi e strutture sono adeguati, ma in alcuni plessi mancano ambienti laboratorio. La scuola si occupa di strutturare spazi educativi accoglienti e diversificati per funzione. Nell'edificio di infanzia e primaria Montecastrilli manca il giardino, in quello di SP e SS di Castel dell'Aquila l'esterno è poco sicuro. Finanziamenti: i fondi attribuiti dallo Stato sono assolutamente insufficienti e corrispondono a quelli dei contributi volontari versati dalle famiglie. Quest'anno si è verificato un calo del contributo volontario delle famiglie, in particolare in alcuni plessi. Questo dato va approfondito ed analizzato. Attraverso una buona capacità progettuale la scuola acquisisce circa il triplo dei finanziamenti statali da Regione, Provincia, enti, bandi di associazioni.

PROGETTO: "VALES"

Dopo il percorso di autovalutazione e di valutazione esterna condotto da personale dell'Invalsi, quest'anno si è avviato il percorso di miglioramento con la consulenza di un tutor Indire. E' stata condotta una analisi approfondita dei dati con diversi strumenti della ricerca qualitativa.

Il dato più preoccupante emerso dall'autovalutazione è la frammentazione interna all'Istituto relativamente ai risultati delle prove Invalsi, che evidenzia diseguità. E' stato rilevato che le classi con buoni risultati rispetto alla media hanno all'interno meno alunni che si attestano sui livelli 1 e 2, a differenza delle classi con risultati molto sotto la media, nelle quali sono presenti molti alunni in percentuale che si posizionano nei livelli 1 e 2. In generale nell'Istituto, la percentuale di livelli 1 e 2 è più alta della media nazionale. Questi dati hanno determinato la scelta degli obiettivi del RAV. Le riflessioni del team hanno portato inoltre ad una conclusione condivisa: **il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso la condivisione di processi e percorsi tra docenti della comunità di pratiche professionali.** Alcune ricerche dimostrano che in presenza di un'alta capacità di lavoro cooperativo dei docenti si hanno migliori risultati di apprendimento degli allievi: si dimostra un collegamento significativo tra modelli organizzativi che integrano elementi di comunità ed alti risultati nelle prove Invalsi. Anche se sono state consolidate forme di condivisione a livello di piccoli plessi, sembra ancora piuttosto complesso, vista anche l'oggettiva frammentazione dell'Istituto, realizzare una comunità di pratiche professionali ed un curriculum di scuola veramente agito. Per questo è necessario prevedere azioni di processo/sistema relativamente alla formazione dei docenti del dipartimento di matematica, settore più problematico nei risultati Invalsi, alla costruzione di un curriculum in verticale agito e, soprattutto, alla diffusione di buone pratiche e metodologie innovative già presenti nella scuola. **Vanno previsti processi che favoriscano lo scambio di buone pratiche, per diffondere le azioni che producono esiti migliori.**

Dopo un'attenta analisi degli aspetti negativi e di quelli positivi che possono determinare gli esiti formativi degli alunni, la Commissione Vales ha elaborato un Piano di Miglioramento.

Obiettivi di miglioramento

1. Migliorare la conoscenza degli aspetti teorici ed epistemologici delle discipline, le competenze nell'uso di metodologie didattiche innovative e nella progettazione, sperimentazione e documentazione didattica.
2. Attuare una modifica a livello di processi organizzativi per la promozione di una comunità di pratiche professionali e la diffusione di una leadership distribuita.

Il piano si può consultare nel sito della scuola alla voce POF

Nuove Indicazioni Nazionali per il Curriculum

La nostra scuola già da due anni ha avviato un percorso di ricerca e riflessione sulle Nuove Indicazioni Nazionali (Novembre 2012) utilizzate come strumento per rileggere i propri percorsi ed attuare le innovazioni necessarie per il miglioramento inteso come sforzo per garantire il successo formativo di ciascun alunno. Siamo Istituto capofila di una rete territoriale: "TERRITORI A

CONFRONTO, insegnare imparando ad apprendere" che partecipando a 2 Bandi di concorso ha ricevuto finanziamenti per svolgere azioni di formazione e ricerca azione sulle metodologie innovative che le Nuove Indicazioni considerano aspetti centrali dell'innovazione scolastica: laboratorio e didattica per competenze. I docenti in formazione sono più di 100 all'anno, provengono da 5 scuole della provincia di Terni. Sono state realizzate molte documentazioni visibili sul sito della scuola alla voce *formazione di rete*.

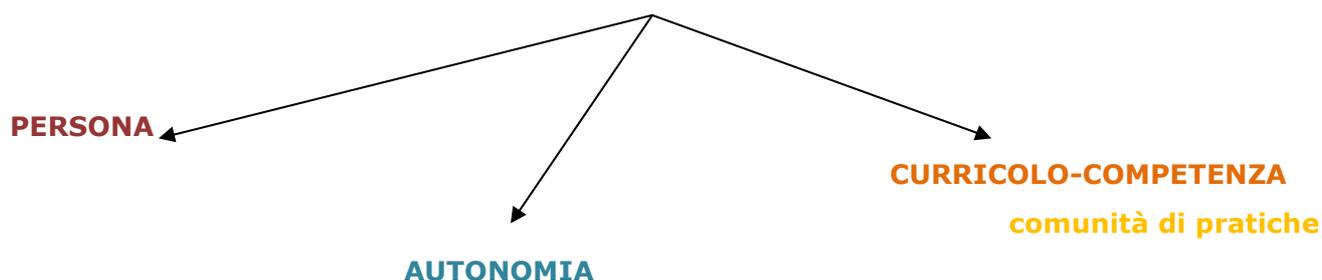
La scuola inoltre con un lavoro di riflessione collegiale scaturito dallo studio del documento normativo ha elaborato.

I 10 PUNTI IRRINUNCIABILI DEL CURRICOLO

I PERCHE'

- 1) La scuola assume una tensione inclusiva di cui si fa promotrice nella società, intendendo la varietà delle caratteristiche personali come una ricchezza, favorisce la formazione di legami di gruppo e cooperativi per dare a tutti gli strumenti necessari per stare bene nel mondo.
- 2) l'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: la scuola guida e dà senso alle esperienze orientando lo studente nel saper stare al mondo, pone attenzione ai fattori personali, agli aspetti emozionali, ai bisogni fondamentali ed ai desideri degli adolescenti e dei bambini e si impegna a predisporre spazi accoglienti che siano il risultato di un progetto condiviso e realizzato con loro.
- 3) La scuola favorisce e promuove un'interazione costruttiva scuola-famiglia-comunità territoriale.
- 4) La scuola guida i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme e delle nuove tecnologie, utilizzandole per promuovere processi di apprendimento efficaci
- 5) La scuola valorizza e condivide la memoria storica, strumento per la costruzione di cittadini consapevoli e capaci di futuro
- 6) La scuola promuove e privilegia la conoscenza per scoperta, attraverso un approccio laboratoriale e scientifico, che legghi il fare al pensare evitando la semplice trasmissione di contenuti
- 7) La scuola usa la lingua come strumento per organizzare le conoscenze, per comunicare e argomentare considerando lo sviluppo delle competenze linguistiche come componente essenziale delle abilità per la vita
- 8) La scuola favorisce lo sviluppo del senso d'iniziativa, abitua i bambini e gli adolescenti a far fronte agli imprevisti, ad assumersi le proprie responsabilità, ad usare la creatività per inventare soluzioni ai problemi
- 9) La scuola è il luogo delle regole condivise e dei diritti di ciascuno
- 10) La scuola promuove un sapere multi e interdisciplinare, impegnandosi ad evidenziarne l'unitarietà anche organizzando compiti complessi di realtà

LINEE DIRETTRICI DEL POF



PERSONA

Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali, religiosi. I docenti si impegnano a costruire percorsi non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora.

AUTONOMIA

L'autonomia, in coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, è lo strumento attraverso il quale adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei Piani dell'Offerta Formativa.

CURRICOLO-COMPETENZA

La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale vengono sviluppate e organizzate la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo è funzionale alla formazione dell'alunno inteso come PERSONA e si delinea, con particolare attenzione, alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

Comunità di pratiche

Il personale scolastico intende diventare una Comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio per l'organizzazione.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18 Dicembre 2006
Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

Comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero

Comunicazione nelle lingue straniere

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta — comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta — in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

Competenze matematiche e scientifico tecnologiche

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza digitale

la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare ad imparare

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Competenze sociali e civiche

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

La nostra Scuola mette in campo azioni educativo-didattico riconducibili alle seguenti parole chiave:

- 1. INCLUSIONE**
- 2. LINGUAGGI ESPRESSIVI**
- 3. DIMENSIONE EUROPEA**
- 4. CONTINUITA'**
- 5. ORIENTAMENTO**
- 6. AMBIENTE- SALUTE- CITTADINANZA**
- 7. CULTURA DELLA SICUREZZA**
- 8. GESTIONE DEL SISTEMA**
- 9. VIAGGI D'ISTRUZIONE**
- 10. DIDATTICA PER COMPETENZE**

INCLUSIONE



L'inclusione è ciò che avviene quando *"ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita"*

(da Centre for Studies on Inclusive Education) tratto dall'*Index Inclusion*)
(Il piano annuale per l'inclusione e' un allegato del pof.)

Educare ad una dimensione europea

Il nostro Istituto ritiene prioritario l'obiettivo di formare la "persona-studente" in modo che essa possa essere protagonista ed artefice del proprio futuro in modi plurali, diversi ed innovativi, affinché possa un giorno trovare facilmente e serenamente il proprio posto nel mondo globalizzato e multietnico di cui facciamo parte.

E' nella comunione, nella convivenza delle diversità e delle differenze che si può condividere il vero obiettivo educativo che è la crescita della persona.

Per realizzare questi presupposti il nostro Istituto si è "lanciato" in una sfida europea impegnandosi ormai da vari anni in scambi interculturali con partners europei.

PROGETTO ERASMUS PLUS

La Commissione Progetti Europei, sta lavorando, in questo anno scolastico, ad un nuovo progetto, che ha come argomento "I diritti" e quindi ha cominciato a cercare partners e a strutturare il lavoro da svolgere qualora l'agenzia nazionale LLP dovesse approvare e finanziare il progetto. Purtroppo i soldi messi a bando sono molto diminuiti in questi ultimi anni e quindi, anche, il numero di progetti approvati. Ma la nostra scuola non intende rinunciare a provare.

SCAMBIO/GEMELLAGGIO

Continua lo scambio culturale con la scuola Collège Hector Berlioz di Communay Francia.

Il gemellaggio è un'opportunità molto importante per conoscere le bellezze del Paese ospitante, condividere una settimana con un'altra famiglia, imparare a relazionarsi maggiormente con l'altro e perfezionarsi nello studio e nell'uso della lingua straniera. Quest'anno i nostri ragazzi si recheranno in Francia nel mese di Novembre e riceveranno i corrispondenti in Marzo. Sarà anche un'occasione per recarsi a Ginevra presso la sede delle Nazioni Unite.

PROGETTO COMENIUS : EDUCAZIONE SOCIO-EMOTIVA terzo anno

Partners a livello europeo: Svizzera, Svezia, Croazia, Slovenia. Scuole in rete: IC Montecastrilli, IC Narni capoluogo, DD Amelia, DD Narni Scalo. Si tratta di una ricerca transculturale svolta da diverse università europee; il ruolo delle scuole è svolgere una sperimentazione al fine di dimostrare come l'apprendimento delle conoscenze socio-emotive possa migliorare l'apprendimento disciplinare e la costruzione delle competenze.

I docenti della classe coinvolta svolgono una formazione specifica e realizzano percorsi di educazione socio-emotiva con la consulenza di docenti dell'Università di Perugia.

PROGETTO LINGUE

Finalità: potenziare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere.

- 1h circa settimanale (Novembre a Maggio) di attività propedeutiche all'apprendimento dell'inglese nella S.I. – "Imparo l'inglese giocando" con esperto esterno (bambini di 5 anni)
- 35 h nella S.S. 1° con lettori di madre lingua inglese nelle classi terze
- certificazione Trinity (certificazione per la Patente europea della lingua inglese S.S.I°)
- 20h nella S.S. 1° con lettrice madrelingua francese nelle classi III^

- certificazione DELF Alliance Française di Foligno
- visione di spettacoli in lingua inglese
- progetti e-twinning (scambi culturali on line tra scuole europee)
- progetto Live your English secondo ciclo primaria e giornate dell'amnesia

Continuità

La nostra Scuola, per garantire uno sviluppo armonico dell'alunno nelle dimensioni cognitive, socio - affettive e relazionali promuove:

CONTINUITA' VERTICALE

Famiglia – S. I. • Progetto Accoglienza bambini di tre anni (Giugno, Settembre).

S.I. – S.P. • **Progetto Accoglienza** elaborato nei primi giorni di Settembre dagli insegnanti dei due ordini di scuola per gli alunni delle classi Prime S.P., da svolgere nei primi due giorni dell'anno scolastico.

• **Progetto Continuità** elaborato nei primi giorni di Settembre dagli insegnanti dei due ordini di Scuola per gli alunni delle classi Prime S.P. e bambini S.I., da svolgere in due incontri durante l'anno scolastico. (Marzo – Maggio).

• **Incontri di continuità** docenti classi prime e di scuola dell'infanzia (Manifestazioni, riti civili di comunità)
Incontri di presentazione alunni obbligati, alle docenti di classe 1[^] primaria all'inizio dell'anno scolastico.

S.P. – S.S. I° I° incontro ins. Classi 5[^]- ins. S.S.1° prima dell'inizio dell'anno scolastico.

S.I-S.P- SS

- Percorsi didattici condivisi classi ponte, per favorire la conoscenza degli spazi, la relazione tra docenti ed allievi, la pratica metodologica comune.
- Curricolo in verticale della grammatica italiana: Sillabo nozionale funzionale della lingua italiana.
- Compiti di realtà classi prime secondaria per alunni e genitori di quinta primaria.
- Elaborazione comune di nuovi strumenti per la valutazione trifocale (rubriche valutative, situazioni osservative, autovalutazione..)
- Lettura critica delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo, riflessione ed elaborazione congiunta tra docenti di diversi gradi di documenti (matrice competenze traguardi, imperativo categorico, scheda traguardi.....)
- Elaborazione del curricolo di scuola (allegato) condivisione di nuclei chiave irrinunciabili in verticale
- Dipartimenti di lettere e matematica in verticale per l'elaborazione di compiti di realtà e la sperimentazione di tecniche innovative.
- Prove strutturate oggettive MT Italiano, MT-AC Bin Matematica.
- Incontri tra docenti di classi 3° SS di primo grado e docenti di SS di secondo grado

CONTINUITA' ORIZZONTALE

La nostra Scuola ritiene molto importante tenere relazioni stabili e non occasionali di confronto, collaborazione e condivisione con le **famiglie** per fondare un'alleanza, nel reciproco rispetto di ruoli e funzioni, utile alla definizione di finalità ed azioni educative comuni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Settembre Assemblea genitori e colloquio individuale genitori nuovi iscritti e docenti per una prima conoscenza tra soggetti e per informazioni sul vissuto dei bambini.

Ottobre Presentazione attività ed organizzazione scolastica e del Patto di corresponsabilità. Elezioni dei genitori nei Consigli di Intersezione.

Novembre Partecipazione dei rappresentanti eletti ai Consigli di Intersezione. Incontro tra docenti e genitori (assemblea).

Dicembre Incontro tra docenti e genitori (colloquio individuale).

Gennaio Partecipazione dei rappresentanti eletti ai Consigli di Intersezione.

Febbraio Incontro informativo di presentazione dell' O.F. ai nuovi iscritti.

Aprile Incontro tra docenti e genitori (assemblea).

Maggio Partecipazione dei rappresentanti eletti ai Consigli di Intersezione. Incontro tra docenti e genitori (colloquio individuale).

SCUOLA PRIMARIA

Settembre Incontro tra genitori di alunni di classe 1^a o di nuovi iscritti in altre classi e docenti per una prima conoscenza tra soggetti e per informazioni sul vissuto scolastico ed extrascolastico dei figli.

Ottobre Presentazione attività ed organizzazione scolastica e del Patto di corresponsabilità (assemblea). Elezioni dei genitori nei Consigli di Interclasse.

Novembre Partecipazione dei rappresentanti di ogni classe al Consiglio di Interclasse.

Dicembre Incontro tra docenti e genitori (colloquio individuale).

Febbraio Incontro informativo di presentazione dell' O.F. ai nuovi iscritti . Incontro per la consegna della scheda di valutazione del 1° quadrimestre.

Marzo Partecipazione dei rappresentanti di ogni classe al Consiglio di Interclasse.

Aprile Incontro tra docenti e genitori (colloquio individuale).

Maggio Partecipazione dei rappresentanti di ogni classe al Consiglio di Interclasse.

Giugno Incontro per la consegna della scheda di valutazione del 2° quadrimestre.

SCUOLA SECONDARIA 1°

Settembre Incontro tra genitori di alunni di classe 1^a e docenti per una prima conoscenza tra soggetti e per informazioni sul vissuto scolastico ed extrascolastico dei figli.

Ottobre Presentazione attività ed organizzazione scolastica e del Patto di corresponsabilità. Elezioni dei genitori nei Consigli di Classe.

Novembre Partecipazione, allargata a tutti i genitori, ai Consigli di Classe. Incontro tra docenti e genitori (colloquio individuale).

Gennaio Incontro informativo di presentazione dell' O.F. ai nuovi iscritti
Partecipazione dei genitori ai Consigli di Classe.

Febbraio Incontro per la riconsegna delle schede di valutazione del 1° quadrimestre.

Aprile Partecipazione dei genitori ai Consigli di Classe. Incontro tra docenti e genitori (colloquio individuale).

Giugno Incontro per la consegna delle schede di valutazione del 2° quadrimestre.

Ogni docente mette a disposizione mezz' ora ogni settimana o un'ora ogni quindici giorni in orario antimeridiano per colloqui individuali.

PROGETTI GENITORI DI EDUCAZIONE SOCIO EMOTIVA

In molte classi i plessi si realizzano specifici progetti con i genitori, aree di azione:

- Incontri di educazione socio emotiva per genitori
- Laboratori manipolativi
- Preparazione di feste e riti di comunità
- Organizzazione e realizzazione dei mercatini natalizi
- Azioni di manutenzione e cura degli spazi scolastici
- Cura della serra e degli orti

GRUPPO GLIO TECNICO OPERATIVO

2/3 incontri l'anno per tutti gli ordini di Scuola.

Sono incontri di progettazione e confronto tra genitori, insegnanti ed operatori dei Servizi Socio – Sanitari per le classi in cui sono iscritti allievi con disabilità.
(L.104/94).

COMITATO GENITORI

Il Comitato genitori è un organismo composto da genitori rappresentanti di classe/sezione.

Propone e realizza interventi per migliorare la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola e per facilitare i rapporti Scuola - Famiglia.

Si riunisce almeno tre volte l'anno.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola intende realizzare l'integrazione con il territorio, indispensabile per provare a garantire a tutti lo sviluppo massimo delle proprie potenzialità e per promuovere la crescita culturale della comunità, come una costante condivisione e co-progettazione delle azioni formative. Il concetto che si intende mettere in pratica è quello della **reciprocità**.

I buoni rapporti costruiti ormai da diversi anni, permettono di agire in modo congiunto e condiviso per la gestione di tutte le diverse situazioni che coinvolgono la Scuola e l'Amministrazione.

Annualmente si stabiliscono le priorità sulle quali far confluire le diverse azioni progettuali.

La Scuola intrattiene rapporti costruttivi anche con le associazioni locali e le parrocchie.

Priorità:

- Educazione ambientale, alla salute, alla cittadinanza, alla sostenibilità ed alla solidarietà.
- Educazione alla lettura e promozione della comunicazione tra pari e tra generazioni.
- Promozione delle biblioteche comunali.
- Realizzazione di riti di comunità nelle fondamentali ricorrenze nazionali.
- Sviluppo della didattica 2.0 e azioni necessarie per il miglioramento della connettività internet in tutte le scuole
- Manutenzione e cura degli spazi anche con azioni volontarie dei genitori

RETI DI SCUOLE

Molto importante è il rapporto tra scuole per lo scambio di competenze, la razionalizzazione delle risorse, la lettura dei bisogni la costruzione di percorsi di innovazione e ricerca che facciano svolgere alla scuola un ruolo centrale nella promozione culturale e per la tensione inclusiva del territorio.

La nostra scuola partecipa a:

RETE ICF- cultura dell'inclusione
RETE SICUREZZA – formazione dei lavoratori
RETE NATURA/CULTURA – cultura della sostenibilità ambientale
RETE GUADAGNARE SALUTE – educazione a corretti stili di vita
RETE INDICAZIONI NAZIONALI – territori a confronto: insegnare imparando ad apprendere
RETE CULTURA SCIENTIFICA – educazione scientifica e laboratori
RETE ANTI DISCRIMINAZIONE - formazione docenti e azioni in classe per promuovere la cultura dell'uguaglianza

COLLABORAZIONI:

Comune di Montecastrilli
Comune di Avigliano
Coldiretti
Biblioteche Comunali
Regione Umbria Assessorati all'Istruzione e all'Ambiente
Vigili del Fuoco Terni
Pro Loco
Società sportive
Ass. Musicavigliano
Ass. Musicultura
Associazione Porta Aperta Casteltodino
Parrocchie
Unitré Avigliano Umbro
Ass. Piccoli Trasporti Teatrali
Croce Rossa
AVIS
Centro di paleontologia vegetale di Dunarobba
Casa di cura "Villa Canali"
USL 2
CONI
Associazione Libera
Don Mario Venturi- Musica Castel dell'Aquila
Protezione civile
Ass. Sant'Antonio di Castel dell'Aquila
ISUC Perugia
Associazione Sulla Strada Onlus
Cooperativa La Torre
ACI

Orientamento

L'orientamento non può essere una disciplina a sé, ma si inserisce come didattica orientativa all'interno di tutte le attività curriculari ed è rivolto a tutti gli alunni a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Obiettivo: formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Compito della didattica orientativa è favorire l'autonomia degli allievi, la loro capacità di capire se stessi, di auto organizzarsi, di progettare, di portare a termine compiti stabiliti, di auto-valutarsi, di acquisire uno spirito critico, di essere in grado di compiere delle scelte.

Il curriculum di Scuola: un curriculum orientativo

Il curriculum di Scuola è stato elaborato in funzione dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza individuate nelle Raccomandazioni dell'Unione Europea.

Una Scuola orientativa non si preoccupa solo dei saperi e delle conoscenze, ma di come questi diventano atteggiamenti personali e competenze di cittadinanza, per sviluppare una formazione integrale della persona.

La nostra Scuola predilige un'impostazione in cui l'orientamento non si riduce a progetti e percorsi parcellizzati. Le competenze indispensabili, infatti, si acquisiscono piano piano, con l'esercizio quotidiano e aiutano a:

- diventare autonomi;
- capire se stessi e il mondo reale circostante;
- comprendere quali sono le proprie attitudini e propensioni e le opportunità effettivamente raggiungibili/fruibili;
- fare delle scelte responsabili e collaborare con gli altri;
- assumere delle decisioni che riguardano la propria vita.

Le attività didattiche utilizzano contenuti, concetti e caratteristiche epistemologiche delle discipline come strumenti per la costruzione di competenze e nella prospettiva dell'orientamento, inteso come attività formativa, che mira al potenziamento di capacità (progettuali/comunicative, relazionali, di gestione di situazioni complesse ...), che favoriscono l'apprendimento e la partecipazione negli ambienti sociali e di lavoro.

Nella didattica orientativa non esistono materie più importanti delle altre, ma tutte le discipline, mettendo a disposizione conoscenze formali (dichiarative e procedurali), possono fornire strumenti e occasioni per individuare le proprie attitudini e potenziare le proprie conoscenze/abilità/competenze in modo da acquisire un apprendimento significativo.

Per questo motivo è necessario avviare percorsi che prediligano il FARE e mettano in azione modalità di apprendimento e forme di intelligenza diverse da quella simbolico verbale oltre che processi metacognitivi di autoregolazione. In questo senso acquistano grande importanza le

discipline come Tecnologia, Arte Immagine e Musica, che attraverso modalità laboratoriali possono cogliere attitudini e qualità specifiche dei ragazzi, che facilitino ed indirizzino le scelte successive.

Scuola Primaria

La S. Primaria realizza azioni didattiche volte a promuovere l'auto organizzazione degli allievi, l'acquisizione di life skills, competenze meta cognitive e di cittadinanza.

AZIONI SPECIFICHE

Apprendimento cooperativo, laboratorio scientifico, educazione socio- emotiva, classi 2.0, valutazione trifocale, uso di rubriche valutative e strumenti di autovalutazione, unità trasversali di lavoro, compiti di realtà.

Scuola Secondaria I°

In tutte le classi si svolgono percorsi di orientamento. Tali azioni si avviano dalla classe prima e coinvolgono tutte le discipline con modalità diverse.

Le classi terze concludono nel primo quadrimestre i percorsi di didattica orientativa con l'elaborazione del giudizio orientativo da parte del Consiglio di classe.

AZIONI SPECIFICHE

1. Percorsi di orientamento volti ad una consapevole scelta del futuro ciclo di studi.
2. Analisi e riflessioni sui profili in uscita della S.S di 2° da parte degli allievi di terza SS 1° ("come sono...come intendo diventare").
3. Incontri informativi per allievi e genitori con docenti orientatori delle S.S.II° al fine di far conoscere i profili culturali e professionali, le principali caratteristiche dei piani di studio dei diversi indirizzi scolastici, il tipo di impegno richiesto, le offerte formative e le dotazioni delle strutture scolastiche.
Gli incontri sono distribuiti in apposite giornate per ciascuna tipologia di scuola: "le giornate dei Licei", "Le giornate dei Tecnici" e "Le giornate dei Professionali", anche per facilitare la comprensione delle diverse tipologie d'indirizzo.
4. Incontri con esperti della realtà socio-economica locale .
5. Incontri con giovani testimoni di nuove professioni.
6. Incontri con ex alunni dell'Istituto.
7. Diffusione dei materiali inviati dalle diverse scuole del territorio.
8. Uso del software SORPRENDO
9. Incontri per alunni e genitori con operatori della Provincia di Terni e operatori associazioni datoriali
10. Partecipazione in orario scolastico ai laboratori orientativi presso le scuole secondarie di secondo grado.
11. Ricerche in internet.
12. Raccolta di informazioni attraverso le scuole secondarie di secondo grado di attuale frequenza sui risultati d'apprendimento degli allievi che hanno frequentato le nostre scuole.
13. Incontri tra coordinatori di classe terza SS e docenti orientatori delle scuole sec. 2°
14. Educazione socio affettiva.
15. Laboratori di apprendimento cooperativo e laboratori legati al fare per pensare, tecnologia, arte e immagine, musica, scienze...
16. Aiuto compiti in Biblioteca svolto da alunni delle scuole secondarie di secondo grado con credito formativo come azioni di sostegno allo svantaggio e peer education.

Questo è il secondo anno di realizzazione di un progetto di rete svolto nelle classi II e III sec di 1° , scuola capofila: Cocchi Aosta di Todi

Ambiente, Salute, Cittadinanza

"Dalla grande Guerra..."

ANNO XLIX MATINO TORINO, Venerdì 24 Maggio 1915 MATINO NUM. 141

LA STAMPA

L'Italia dichiara la guerra all'Austria

La consegna del passaporto all'Ambasciatore di Francesco Giuseppe e il richiamo del nostro Ambasciatore a Vienna

La circolare di Sonnino ai nostri rappresentanti all'Estero - L'ultima Nota di Burian - La guerra per la difesa del buon diritto d'Italia incomincia oggi.

(PER TELEFONO ALLA "STAMPA.")

ROMA, 23.
Il Ministro degli Affari Esteri ha domo oggi un'importante seduta al rappresentante della stampa (quali più sono) che hanno così:

"Il Regio Governo, tenuto conto di quanto è sopra esposto, confortato dai voti del Parlamento e dalle solenni manifestazioni del Paese, ha deliberato di rompere gli indugi ed ha dichiarato oggi stesso, in nome del Re, all'Ambasciatore austro-ungarico a Roma, di considerare da domani, 24 maggio, in stato di guerra con l'Austria-Ungheria.

"Ordini analoghi sono stati telegrafati ieri al Regio Ambasciatore a Vienna. Prego V. E. di rendere noto quanto precede a codesto Go-

Il generale Cadorna parla per la guerra
L'ultimo numero del "Corriere della Sera", di oggi, ha pubblicato un articolo sul generale Cadorna, nel quale si dice che il generale ha parlato per la guerra. Il generale ha detto che la guerra è un dovere e che l'Italia deve combattere per la sua libertà e per la sua onore.

L'atto di accusa contro l'Austria
La circolare di Sonnino ai nostri Rappresentanti all'Estero

Nella storica ora in cui si iniziano le ostilità



...alla grande Pace"



Malala Yousafzai Premio Nobel per la pace 2014

"Un bambino, un insegnante, una penna, un libro possono cambiare il mondo"

"Dal momento che la guerra ha inizio nella testa degli uomini è nella mente degli uomini che bisogna iniziare a costruire la pace"

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

"La pace si insegna e si impara, per questo la scuola ha un ruolo speciale"



La nostra scuola si impegna nella costruzione di percorsi didattici di educazione alla cittadinanza, intesa come promozione di persone libere di scegliere il proprio futuro, e nello stesso tempo, consapevoli che la libertà d'azione implica la responsabilità.

E' sostanziale mantenere sempre un intreccio stretto tra costruzione dell'identità , lo star bene con se stessi e la costruzione di legami, l'attenzione al bene comune.

L'aspetto metodologico centrale si basa sull'idea che è necessario non tanto strutturare bei percorsi di parole, ma eseguire azioni semplici e concrete, che ci rendano consapevoli che le cose possono cambiare a partire anche da piccoli gesti quotidiani di ciascuno.

Quest'anno l'occasione del centenario dallo scoppio della prima guerra mondiale rappresenta una possibilità concreta per costruire percorsi didattici di consapevolezza delle motivazioni e delle conseguenze delle guerre e di costruzione di pace.

La scuola realizza queste finalità strutturando percorsi su diversi settori:

1.sostenibilità

E' pratica consolidata svolgere percorsi di Educazione alla sostenibilità che hanno per fine lo sviluppo integrale della persona, considerato che solo chi è in armonia con se stesso può essere in armonia con gli altri e con l'ambiente. Il nostro Istituto considera l'educazione alla sostenibilità una strategia trasversale volta alla promozione, alla cultura della cittadinanza, della legalità e della pace.

Le conoscenze disciplinari devono essere funzionali alla costruzione di cittadini consapevoli, competenti e capaci di futuro. L'educazione allo sviluppo sostenibile rappresenta dunque la trama trasversale e il filo conduttore di tutti i percorsi didattici di tutte le classi. E' fondamentale promuovere e consolidare nei ragazzi comportamenti concreti di rispetto, autocontrollo, responsabilità, agiti quotidianamente nell'ambiente della scuola, della casa, del quartiere.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- realizzare semplici azioni concrete riferite alla sostenibilità ambientale, attraverso le quali costruire comportamenti ed atteggiamenti corretti, conoscenze, saperi, competenze, vocazioni e stili di vita improntati alla sostenibilità;
- operare in stretto contatto con il territorio (enti locali, famiglie, associazioni);
- produrre cambiamenti concreti nella nostra realtà quotidiana (raccolta differenziata, riuso e scambio di materiali, realizzazione di orto, serra e vivaio, alimentazione consapevole, cura degli spazi comuni, gestione pacifica dei conflitti, incontro e salvaguardia del paesaggio);
- realizzare percorsi didattici in cui il pensare nasce dal fare insieme, per sviluppare pensiero critico e riflessivo e indipendenza di giudizio;
- elaborare e sperimentare, in stretta collaborazione con gli operatori del territorio, modalità e strumenti di monitoraggio e verifica della qualità e del livello di consolidamento dei comportamenti richiesti, del loro perdurare nel tempo, oltre il momento attivo dell'esperienza e del livello di consapevolezza dei ragazzi e delle famiglie sui temi dell'educazione allo sviluppo sostenibile;
- promuovere nei ragazzi il diritto alla speranza e un'idea positiva di futuro.

2.Fare per pensare, pensare per fare

Le mani e il cervello fanno parte della stessa struttura vivente e pensante: il corpo.

Il pensare, il capire, lo studiare, il provare e il riprovare, il fare e trasformare, fanno parte di un unico organismo di conoscenza: la capacità di pensare è connessa profondamente a quella del costruire.

3.Percorsi "costituzionali" e riti civili di cittadinanza

Quest'anno continuiamo lo "studio costituzionale" occupandoci dell'art.11 della Costituzione della Repubblica.

Lo sfondo comune del lavoro di tutti i plessi riguarda la riflessione su quanto accaduto anche vicino a noi nella prima guerra mondiale come spunto per ricercare sentieri di pace.

Ci si farà accompagnare da grandi testimoni di pace della storia: Mandela, Malala, Capitini, San Francesco, Papa Francesco.....

Ciascun gruppo classe/sezione specifica in concreti percorsi il tema e approfondisce la conoscenza dell'art 11, tutti gli allievi ne conosceranno esattamente il contenuto e sapranno individuare alcune parole chiave riportate nel testo.

Ciascun plesso elabora un prodotto comune di sintesi del lavoro svolto. Unitamente a questo sarà organizzato un rito civile di cittadinanza in relazione alla data dello scoppio della guerra quando gli alunni, i genitori, le autorità locali, le associazioni, vivranno un momento pubblico di socializzazione di quanto realizzato. E' importante attivare tali riti civili perché in questo modo si

conserva la memoria di momenti forti di comunità che sono sostanziali per la costruzione di valori davvero vissuti e condivisi.

Un aspetto centrale del percorso di cittadinanza è l'azione didattica riguardante la memoria dell'olocausto. Il 27 Gennaio con l'associazione Ucei tutte le classi con modalità diverse definite in base all'età degli allievi lavorano sulla "Memoria". Le classi 5° di S.primaria e le classi della S. secondaria incontrano un testimone diretto dell'olocausto indicato dall'Associazione Ucei. Momento importante è il coinvolgimento della cittadinanza; il pomeriggio, infatti, la scuola con il Comune e l'Ucei organizzano delle manifestazioni pubbliche sulla memoria: incontri in biblioteca con i testimoni, proiezioni di film e di materiali multimediali prodotti dai ragazzi, mostre... Quest'anno il percorso prevede anche l'elaborazione e rappresentazione di 2 spettacoli teatrali realizzati dai ragazzi delle classi quinte della scuola primaria di Avigliano Umbro.

Tutti i percorsi hanno preso avvio con la partecipazione della scuola alla Marcia della Pace Perugia Assisi nel mese di Ottobre 2014.

4.Liberi di crescere, imparare, incontrarsi in un territorio ricco di stimoli e spazi formativi

Aiuto - compiti

Una delle criticità incontrate dalla scuola riguarda la promozione della formazione degli allievi, le cui famiglie per motivi diversi non sostengono il percorso scolastico con adeguate regole, motivazione ed aiuto nelle attività pomeridiane. A tal fine la scuola in collaborazione con i Comuni, l'oratorio, alcune associazioni locali e le scuole superiori limitrofe, predispone appositi spazi nelle biblioteche comunali per l'aiuto compiti e definisce una Banca del tempo attraverso la quale genitori, volontari docenti in pensione, cittadini interessati, studenti delle scuole superiori ai quali viene attribuito un credito formativo, studenti universitari, prestano una piccola parte del loro tempo per aiutare alcuni allievi nello studio pomeridiano, facilitare i loro percorsi di apprendimento, ascoltarli, seguirli. Gli studenti delle scuole superiori possono svolgere anche un percorso orientativo con i loro compagni più giovani delle terze classi delle scuole secondarie di 1°. Tale intervento è svolto in Biblioteca per favorire lo scambio e l'integrazione tra pari, per motivare i ragazzi più in difficoltà all'amore per la cultura, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici presenti in Biblioteca, per stimolare a frequentare autonomamente lo spazio-biblioteca. L'aiuto nei compiti diventa quindi un mezzo per risolvere specifiche difficoltà di apprendimento e nello stesso tempo promuovere l'integrazione e l'educazione alla cittadinanza. I docenti svolgono ruoli organizzativi, di tutoraggio e sostegno.

Orari: lunedì e mercoledì pomeriggio ore 15.00-18.00. Avigliano
mercoledì e venerdì pomeriggio ore 15.00-17.30. Montecastrilli

Conferenze, cineforum e laboratori in Biblioteca

Scuola Comuni e Biblioteche organizzano incontri pubblici per il territorio:
cineforum in occasione del Natale
conferenze su temi educativi realizzate da esperti/amici della scuola
presentazioni di libri e racconti di viaggi
letture testi teatrali
presentazioni delle attività di Associazioni nazionali: Libera, Emergency..

CONSULTA DEGLI STUDENTI S.S.I° Montecastrilli

Attività:

- elezione di un rappresentante per classe
- insediamento della Consulta e definizione del Regolamento

Obiettivi:

- promuovere la consapevolezza dei diritti e doveri della comunità e la volontà di costruire il bene comune.

Compiti:

- partecipare alla costruzione delle regole comuni
- monitorare il rispetto di quanto stabilito
- curare l'ambiente e le relazioni scolastiche

5. educazione alla lettura

Scopriamo insieme ai bambini e ai genitori la bellezza dei libri vista come opportunità che ci consente di valorizzare l'importanza della lettura e ci permette di favorire il clima relazionale tra genitori e insegnanti.

- I libri sono finestre sul mondo, permettono di vivere esperienze diverse, spiazzanti costruttive attraverso le parole del narratore.
- La relazione con i libri deve avvenire, fin dagli inizi, all'insegna di un incondizionato piacere.
- L'idea che i libri servano innanzitutto per essere studiati, deve essere sostituita dall'idea che i libri servono innanzitutto per viaggiare, viaggiare in altri mondi, fantastici o reali che siano.
- I bambini devono vivere, fin dall'inizio, la presenza e l'esplicitarsi dei contenuti dei libri come esperienze tonificanti e felici.
- Leggere un capitolo di un bel libro per poi essere costretti ad analizzarne il periodo, a ripeterne in forma di interrogazione i contenuti. è la via migliore per allontanare gli studenti dalla lettura.
- I libri, quando sono belli, quando sono vitali, sono come degli organismi dentro i quali è presente la linfa della cultura e dell'esperienza umana che vanno fruite, vissute in modo più profondo e ricco possibile.
- Leggere libri e raccontare storie inventate o vissute è la via più intrigante e pregnante per conseguire un arricchimento ed una precisione del linguaggio e del pensiero.
- Un possesso ricco e profondo della lingua parlata è un prerequisito indispensabile per potere affrontare qualsiasi disciplina, compresa la matematica.
- L'idea che per parlare e leggere bene bisogna studiare la grammatica equivale a dire che per imparare a guidare la bicicletta bisogna prima saperla disegnare e poi studiarla nelle sue parti.
- Si impara a parlare parlando, si impara a leggere leggendo, si impara ad amare i libri frequentandoli liberamente in situazioni positive, socialmente e umanamente significative.

ELEMENTI PRINCIPALI DEL PROGETTO

1. Gli insegnanti leggeranno libri in classe per il puro piacere di leggere e ascoltare storie.
2. "Dichiarazione d'amore ai libri": persone esterne esperte e non esperte e genitori vengono a leggere libri ai bambini in classe.
3. Letture aperte in forma di evento: Attività di lettura e narrazione anche con i genitori.
4. Biblioteca di classe: Attivare le biblioteche di classe e dare inizio alle attività di recensione e agli scambi di idee sui libri e piccole narrazioni.
5. Vivere un libro: organizzare percorsi di approfondimento su un libro.
6. Scambi di letture e narrazioni tra classi anche di plessi e istituti diversi.
7. Corrispondenza su libri e narrazioni con scuole di altre città (Palermo, Napoli, Mestre, Roma)
8. I bambini narrano: a partire dalle esperienze personali e dei libri letti
9. Incontrare libri e loro restituzioni cinematografiche, teatrali o pittoriche per scoprire come muta una storia in relazione al media con cui la si racconta.
10. Valorizzare le realtà territoriali
11. Laboratori di narrazione
12. La città dei lettori

Le azioni sono svolte in tutti i plessi in ciascuno di essi si darà rilevanza ad alcuni di questi aspetti irrinunciabili con specifiche azioni.

PROGETTI AMBIENTE-SALUTE

Scuola Infanzia

- Orto a scuola, l'olio e il pane i dolci con i nonni e gli anziani di Villa Canali- campagna amica
- Raccolta differenziata
- Partecipazione al premio A. Bernardini – Fiera agricollina (Comune di Montecastrilli)
- Progetto di cittadinanza: un ponte che unisce... In pace è più bello
- Progetto Goccia su goccia in collaborazione con il Consorzio Tevere Nera
- Lettura con i genitori

Scuola Primaria

- Raccolta differenziata.
- Campagna amica : vivaio, l'olio, il pane, i dolci
- laboratori per la costruzione di oggetti con materiale riciclato con i genitori
 - progetto cittadinanza e costituzione
- educazione socio emotiva anche con i genitori
- progetto multimediale protezione civile
- progetto "Su due ruote sicure"
- progetto "Sorella acqua"
- Partecipazione al premio A. Bernardini – Fiera agricollina (Comune di Montecastrilli)

Scuola Secondaria I°

- Campagna amica produzione di ortaggi in serra e mercatino a KM 0
- Raccolta differenziata.
- Cittadinanza e costituzione
- Progetto corpo e salute,
- Costruzione di spazi-laboratori scientifici
- Partecipazione al premio A. Bernardini – Fiera agricollina (Comune di Montecastrilli)

6. Centro sportivo di scuola

Scuola primaria

All'interno del Centro Sportivo Scolastico visto il progetto SPORT IN CLASSE, a cui la scuola ha aderito, con la nota MIUR si costituisce il Centro scolastico sportivo di scuola primaria le cui attività si inseriscono armonicamente nello sfondo integratore del POF: Ambiente, salute, cittadinanza.

Il centro sportivo di scuola per la primaria prevede che tutte le classi di scuola primaria svolgano 2 ore di educazione fisica con la docente titolare di classe a settimana. Le attività pratiche sono supportate da esperti delle associazioni sportive comunali in alcuni momenti.

Visto il progetto Sport in classe è inserita la figura del Tutor Sportivo scolastico per promuovere contesti formativi e progettuali con i docenti titolari e nelle classi. Si intende realizzare specifici percorsi per l'inclusione degli allievi con BES e Giochi sportivi di scuola in particolari momenti dell'anno. I percorsi sono realizzati in stretta continuità con il Centro sportivo della scuola secondaria il cui referente è il responsabile generale di tutte le attività che fanno capo al Centro scolastico sportivo.

Scuola secondaria

Il centro sportivo di scuola secondaria prevede l'attivazione del gruppo sportivo studentesco presso le palestre di Montecastrilli e/o Avigliano Umbro e/o Castel dell'Aquila a seconda della disciplina nella giornata di mercoledì, in convenzione anche con la palestra di Sangemini per usufruire della parete di arrampicata; eventuale uso del campo scuola di atletica di Terni, compatibilmente con le risorse economiche e le ore a disposizione

I docenti di educazione fisica sono inoltre supportati da consulenti del CONI o delle società sportive locali anche per attività amatoriali, manifestazioni competitive promozionali, le gare di istituto, e non, competitive come ad esempio la passeggiata ecologica.

Nella progettazione di classe si dà particolare rilevanza ai temi dell'importanza del movimento per la salute, dell'acquisizione di stili di vita sani e di un rapporto di empatia e cura nei confronti dell'ambiente. A tal fine si svolgono percorsi di trekking, orienteering, arrampicata sportiva, bicicletta insieme con esperti ACI, come strumento concreto per svolgere azioni che coinvolgono completamente la persona dei ragazzi nelle varie dimensioni: affettiva, sociale, corporea, cognitiva.

Le classi terze di Scuola Secondaria realizzano un viaggio d'istruzione coerente con gli obiettivi di educazione ambientale, alla salute ed alla cittadinanza previsti dal POF, infatti il viaggio realizza una armonica confluenza tra esperienze di approfondimento di nuclei tematici disciplinari relativi alla storia ed alla storia dell'arte e percorsi di trekking e di rapporto diretto con ambienti di montagna (le Dolomiti) di particolare valore e bellezza.

E' prevista inoltre la partecipazione ad attività di educazione stradale come ad esempio il torneo di calcetto "In gioco per la vita" 1° memorial "Riccardo Fiaschini"

DISCIPLINE SPORTIVE COINVOLTE:

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI: ARRAMPICATA SPORTIVA - ORIENTEERING - CAMPESTRE - ATLETICA LEGGERA - CALCIO A 5 - PALLAVOLO

GIOCHI DELLA GIOVENTU': ...LANCIO DEL VORTEX - PALLAMANO - SALTO IN LUNGO - CALCIO A 5 - PALLAVOLO - CORSA VELOCE A NAVETTA, le specialità possono subire modifiche nel corso dell'anno

Classi in gioco : Pallavolo e Calcio a 5

LABORATORIO AMBIENTE: TREKKING, le attività sono programmate all'interno della progettazione di classe e del relativo nucleo tematico.

PALIO DEI COMUNI (Staffetta 12x200 Formula mista maschile/femminile -Roma stadio olimpico durante lo svolgimento del Golden Gala di atletica)

Cultura della Sicurezza

L'Istituto Comprensivo di Montecastrilli costituisce il più importante riferimento culturale del nostro territorio, aiuta la comunità educante a prendere coscienza del valore delle regole e della loro inviolabilità, con la consapevolezza che soltanto nel loro rispetto ci può essere sicurezza e realizzazione di una nuova cittadinanza.

METODOLOGIA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nell'ottica di una nuova impostazione metodologica con la quale affrontare le problematiche della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, il nostro sistema di prevenzione scolastico si avvale di una gestione permanente e organica, mirante alla individuazione, valutazione, riduzione e controllo costante dei fattori di rischio, così come previsto dal legislatore europeo e italiano.

Al fine di soddisfare tali esigenze, la Scuola elabora una pianificazione di attività di valutazione e di controllo del rischio che permette di gestire nel modo migliore possibile gli undici plessi dell'intero Istituto, per garantire il miglioramento continuo nel tempo dei livelli di sicurezza e di rispetto delle regole.

In ogni plesso sono state evidenziate, attraverso specifiche schede di analisi, sopralluoghi e interviste, le carenze strutturali, le caratteristiche delle diverse attrezzature e tutti gli elementi che potrebbero rappresentare dei rischi, sono state indicate le possibili soluzioni strutturali, di competenza dell'ente comunale, proprietario degli immobili, e gli interventi immediati per ridurre il più possibile i fattori di rischio.

RSP

In base a quanto previsto dal T.U. 81/2007, l'ingegner A. Jacobelli, è il Responsabile del servizio prevenzione e protezione, che:

- effettua sopralluoghi in tutti i plessi per evidenziare eventuali rischi e anomalie e per dare consigli in merito alla gestione della sicurezza;
- svolge percorsi formativo - informativi per tutti i lavoratori al fine di stabilire delle procedure definite e corrette da applicare durante lo svolgimento del proprio lavoro;
- presiede gli incontri del Servizio di protezione e prevenzione al quale partecipano tutti i responsabili di sede e gli addetti alla sicurezza oltre che il responsabile dei lavoratori per la sicurezza, l'assistente amministrativa che si occupa di sicurezza ed il Dirigente scolastico;
- individua i dispositivi di protezione individuale che devono essere acquistati;
- elabora con il DS il documento di valutazione del rischio e offre consulenza per qualsiasi problema collegato con la sicurezza.

In tutte le classi - sezioni sono attivati percorsi didattici di educazione alla sicurezza.

In ogni plesso, almeno due volte l'anno sono svolte prove di evacuazione, poi commentate, per dare agli allievi la possibilità di riflettere sui propri comportamenti.

Azioni specifiche 2014/2015:

- rete di scuole per la formazione dei lavoratori sulla sicurezza,
- formazione base per gli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione
- Incontri periodici del servizio prevenzione e protezione di scuola
- realizzazione delle diverse azioni legate all'educazione all'emergenza
- nomina del medico competente per la sicurezza come previsto dal Testo Unico 81, Dott. Bertuzzi.
- monitoraggio stress da lavoro correlato.

Gestione del Sistema

PROGETTO NAZIONALE VALES

"se volete capire come funziona qualcosa provate a cambiarla" (K. Lewin)

La nostra scuola fa parte dei 300 istituti scolastici italiani ammessi a partecipare alla sperimentazione VALES.

Il progetto VALES intende costruire un percorso di autovalutazione e valutazione esterna delle istituzioni scolastiche che, oltre a contribuire alla definizione di immediati interventi di miglioramento nelle scuole direttamente interessate, abbia natura prototipale rispetto all'innescò, nell'intero sistema scolastico, di un ciclo continuo di miglioramento della performance nelle singole scuole.

Da tale punto di vista, nel progetto sono definiti strumenti e protocolli a supporto delle azioni di autovalutazione, nonché protocolli operativi e meccanismi di selezione e formazione dei team valutativi esterni, sono definite anche le modalità di interazione tra percorsi e strumenti dell'autovalutazione e momenti della valutazione esterna.

Logiche del Vales

Nel processo di valutazione di un Istituto scolastico è necessario tener conto della situazione in cui questo si trova a operare, ma nello stesso tempo è necessario vagliarne le differenze rispetto a un modello di "buona scuola".

Una scuola diviene "buona" proprio nel momento in cui si prodiga nell'articolare e nel programmare le proprie attività in maniera conseguente rispetto al contesto in cui si trova ad operare, senza seguire pedissequamente un modello astratto e predefinito.

Una 'buona scuola' è una scuola che riesce a porre in essere un *modus operandi*, e quindi dei processi organizzativi, che, tenuto conto del contesto concreto in cui essa opera, consentano di perseguire determinati esiti

Aspetti rilevanti di una buona scuola

Esiti formativi ed educativi.
Pratiche educative e didattiche
Ambiente organizzativo
Contesto socio-ambientale
Risorse

PERCORSO PROGETTUALE

Costituzione di un nucleo di valutazione di scuola composto dal DS, dalla Commissione Gestione di Sistema e da tutte le figure di staff.

Raccolta dei dati: fascicolo scuola, questionario scuola, questionari per docenti, alunni, genitori.
Autovalutazione interna per singole aree strategiche- rappresentazione realtà scolastica, analisi critica, individuazione priorità strategiche

Valutazione esterna come momento di verifica e validazione dell'autovalutazione

Visita dei valutatori esterni a scuola

Piano di miglioramento – individuazione di 1, 2 Obiettivi per gli esiti formativi ed 1, 2 obiettivi per i processi e di relativi indicatori per la valutazione del risultato raggiunto

Presentazione e condivisione del piano di miglioramento con l'USR.

Azione di miglioramento

Rivalutazione

Quest'anno è stato elaborato il Piano di Miglioramento.

Da Settembre 2014 è entrato in vigore il sistema nazionale di valutazione e tutte le scuole nel mese di Luglio devono produrre il Rapporto di Autovalutazione. Alcune di esse riceveranno visite valutative esterne, tutte dovranno elaborare e rendicontare un Piano di Miglioramento.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI A.S.2014/2015

Il Collegio dei docenti ha stabilito il seguente piano annuale di formazione:

- ICF Territorio, scuola e servizi: una rete per l'inclusione, sperimentazione degli strumenti realizzati, formazione al GLI sul profilo di funzionamento e sull'inventario dei fattori di facilitazione di scuola, formazione sulla legislazione sui diritti delle persone disabili
- Apprendimento cooperativo: progettazione cooperativa (piano di miglioramento Vales)
- Corso ASPP
- AID screening dislessia
- Comenius educazione socio emotiva
- Google apps e centro scolastico digitale
- Territori a confronto: insegnare imparando ad apprendere, formazione e ricerca azione sulle Nuove Indicazioni Nazionali (Bando MIUR, USR dell'Umbria) in rete con altre scuole del territorio, anno secondo
- Dalle regole ai perché percorso di formazione ricerca azione sulla didattica della matematica (piano di miglioramento Vales)
- Partecipazione corsi FIADDA/CTS Terni: alunni con ipoacusia e ipovisia

Linguaggi Espressivi

I linguaggi come strumento di incontro, comunicazione, espressione di sé, conoscenza di sé e del mondo, acquisizione della consapevolezza culturale necessaria a diventare cittadini capaci di "comprensione planetaria" Morin

- **Progetti:**
- Progetto " Classinscena" – S. P. Avigliano U.
- " " - Castel dell'Aquila – operetta-
- " " - Montecastrilli(cl I e III)
- " " - S.I. Sismano
- Progetto lettura
- Progetto musical Casteltodino
- Teatro interculturale (S.P. Montecastrilli cl. II e V)
- Teatro della memoria (Cl. 5D-5E S.P Avigliano U.)
- Progetto Musica tutte le classi sezione: propedeutica musicale, coro, musica d'insieme, flauto... (in collaborazione con le Associazioni Musicavigliano e Musicultura, Don Mario Venturi)

Viaggi di Istruzione

Per consentire agli alunni di approfondire ed ampliare le proprie conoscenze, gli insegnanti di tutte le classi dell'Istituto organizzano una o più uscite didattiche durante il corso dell'anno scolastico, inerenti agli obiettivi della programmazione.

I viaggi d'istruzione sono disciplinati dal Regolamento d'Istituto. (sito scuola, voce regolamenti)

Didattica per Competenze

METTERE SETE AL BAMBINO

"...se il bambino non sente il bisogno di conoscere, se non desidera fare il lavoro che gli presentate sarà tempo perduto....fate sentire sete...suscitate un richiamo dal di dentro per il nutrimento desiderato. Allora gli occhi si animano, le bocche si aprono, i muscoli si muovono... Qualsiasi metodo che pretende di far bere il cavallo che non ha sete è riprovevole. E' lodevole qualsiasi metodo che fa nascere il desiderio di sapere ed acuisce il bisogno di lavorare"

Freinet-I detti di Matteo

Il curricolo di scuola

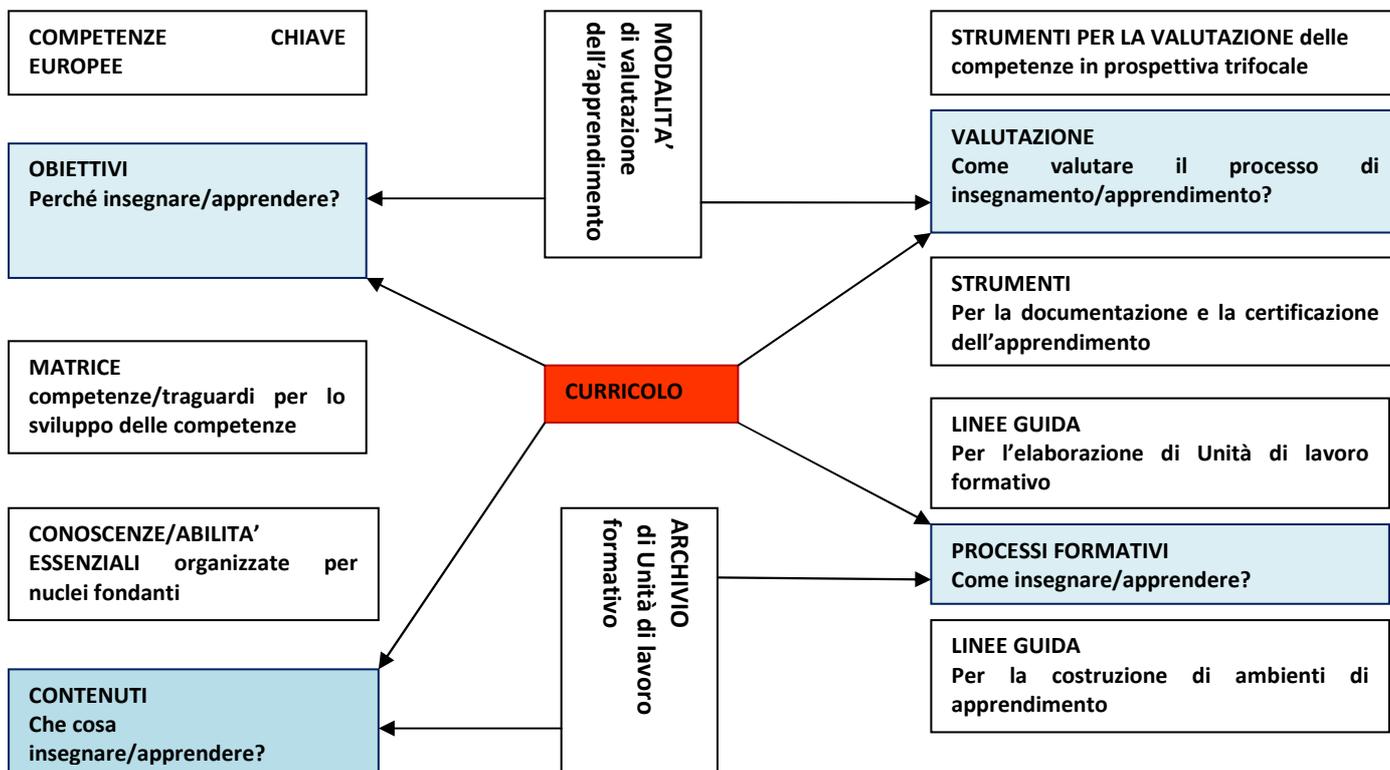
"insieme di esperienze di apprendimento che una comunità scolastica progetta, attua, valuta, in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi" Pellerey 1997

" se si cambiano solo i programmi che figurano nei documenti senza scalfire quelli che sono nelle teste l'approccio per competenze non ha nessun futuro" Perenoud 2003

Il lavoro sul curricolo iniziato nel 2007 è proseguito più intensamente all'inizio dell'anno scolastico 2013-2014 in quanto le Nuove Indicazioni sono in vigore a tutti gli effetti e il MIUR ha anche avviato diverse fasi di implementazione.

Il Collegio sta elaborando un curricolo di scuola secondo lo schema di Kerr

Snodi chiave nella costruzione di un curricolo per competenze



L'impegno che il Collegio si è posto è quello di modificare le pratiche didattiche in quanto la scuola cambia davvero non tanto attraverso l'elaborazione di nuovi documenti, ma il cambiamento dei contesti e degli ambienti di apprendimento. Vogliamo essere una scuola che costruisce PONTI e non MURI".

E' stata elaborata una matrice in verticale 3/14 anni che correla competenze chiave di cittadinanza europee, dimensioni di competenza/ traguardi disciplinari per lo sviluppo di competenze/ obiettivi di apprendimento strutturati per classe/sezione. Sono state elaborate delle rubriche valutative di scuola per l'osservazione e la valutazione delle competenze. Tutti i materiali sono inseriti nel sito della scuola.

Una didattica per competenze promuove:

MOTIVAZIONE: l'alunno prova desiderio di apprendere

INCLUSIONE: ogni alunno trova il proprio spazio

COMPETENZA: l'alunno mette in pratica le proprie conoscenze

Azioni:

PROGETTARE PER COMPETENZE
DEFINIRE NUOVE MODALITA' DI VALUTAZIONE E OSSERVAZIONE: rubriche valutative, ottica trifocale
SNV INVALSI
SPERIMENTAZIONE DI NUOVE METODOLOGIE : APPRENDIMENTO COOPERATIVO
COMPITI DI REALTA' TRASVERSALI E PER AREE DISCIPLINARI (classi parallele)
DIPARTIMENTI DI ITALIANO E MATEMATICA
SILLABO NOZIONALE FUNZIONALE DELLA LINGUA ITALIANA
SCAMBI PROFESSIONALI TRA DOCENTI
RICERCA AZIONE RETE DI SCUOLE: Territori a confronto – insegnare imparando ad apprendere
ATTENZIONE AI FATTORI PERSONALI
USO DELLE TIC
COSTRUZIONE DEL CONTESTO: l'ambiente di apprendimento

PERCORSI DISCIPLINARI EDUCATIVO DIDATTICI **Progettazione, attuazione e verifica delle attività didattiche**

Settembre	Fase osservativa : prove MT, ACMT, sociogramma di Moreno, situazioni osservative, prove d'ingresso..... Scelta dell'Offerta Formativa bisogni e priorità - progetti, laboratori, concorsi, uscite... Ricognizione delle risorse professionali interne ed esterne e delle strutture. Piani organizzativi. Organizzazione oraria. Unità di apprendimento SI
Inizio lezioni	Accoglienza alunni, attività d'aula, progetti, laboratori
Ottobre	Interpretazione dei dati osservati, lettura dei bisogni di classe e di ciascun alunno. formulazione degli obiettivi formativi di classe Progettazione annuale attività d'aula, progetti, laboratori
Novembre	Progettazione annuale Verifica formativa bimestrale per acquisire informazioni, riflettere ed aggiustare il tiro(costruzione del contesto) attività d'aula, progetti, laboratori
Dicembre	P.E.I. P.D.P Unità trasversali di lavoro(SP) azioni di apprendimento cooperativo attività d'aula, progetti, laboratori
Gennaio	Organizzazione di compiti complessi di realtà trasversali e disciplinari per la certificazione delle competenze, verifiche e valutazioni quadrimestrali attività d'aula, progetti, laboratori Unità trasversali di lavoro(SP) azioni di apprendimento cooperativo
Febbraio	Scrutini quadrimestrali Riprogettazione, analisi situazione BES Attività d'aula, progetti, laboratori, attività mirate di recupero e

	potenziamento
Marzo-Aprile	Verifica formativa bimestrale, terza verifica del percorso dei singoli alunni (eventuale riprogrammazione disciplinare). Attività d'aula, progetti, laboratori, seconda unità trasversale di lavoro(SP) apprendimento cooperativo
Maggio	Compiti di realtà disciplinari e trasversali per la valutazione finale dei processi attivati. Attività d'aula, conclusione progetti, laboratori. Monitoraggio per la riprogettazione del POF
Giugno	Scrutini quadrimestrali. Certificazione delle competenze per le classi terminali S.P. e S.S.I°

RISORSE

La Scuola dispone di risorse costituite dal **Personale interno Docente ed ATA** e dalle **Professionalità** con cui collabora (persone, Istituzioni pubbliche, agenzie, associazioni private, servizi sociali, ecc.).

Dispone di **Strutture** (edifici scolastici, palestre, spazi aperti), di **Strumentazioni** (arredi, aule speciali, strumenti didattici) e di **risorse finanziarie** (trasferimenti statali, finanziamenti per progetti, sostegno economici dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione, contributi dalle famiglie degli alunni).

La qualità, la quantità e l'organizzazione delle risorse determinano il grado di efficacia delle risposte ai bisogni degli utenti, assunti come obiettivi dell'Istituto.

ORGANIZZAZIONE E PLESSI

<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p>S.I.MONTECASTRILLI: 2 sezioni, 4 docenti , 43 alunni dalle ore 8.00 alle ore 16.00 (tutti i giorni tranne il sabato) S.I. QUADRELLI: 3 sezioni, 6 docenti , 83 alunni 3 sezioni dalle ore 8.00 alle ore 16.00 (tutti i giorni tranne il sabato) S.I. SISMANO:1 sezione,2 docenti + 13 ore sostegno , 26 alunni dalle ore 8.40 alle ore 15,40. (tutti i giorni tranne il sabato) S.I. C.AQUILA: 2 sezioni, 4 docenti, 48 alunni dalle ore 8.00 alle ore 16.00 (tutti i giorni tranne il sabato). 12 h docente di IRC</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>S.P. AVIGLIANO U. : 8 classi, 10 docenti + 1 posto + 12 ore sostegno + 6 ore inglese , 124 alunni. S.P. C.AQUILA: 5 classi, 6 docenti + 8h di p.c +12 ore spstegn. - 80 alunni. S.P. CASTELTODINO: 5 classi, 5 docenti, + 17 ore p.c. + 15 ore p.c. - 103 alunni. S.P.MONTECASTRILLI: 5 classi di cui 4 a t.p. con 7docenti + 14 oer p.c. + 16 h L2 + 1h sostegno +12 ore sostegno, 79 alunni. 1 docente di IRC + 12h+10h. Le ore di contemporaneità sono utilizzate con i seguenti criteri: 1/5 compilazione griglie di osservazione dei bisogni formativi; sostituzione colleghi assenti; attuazione percorsi interdisciplinari; attuazione progetti di innovazione didattica per bisogni educativi speciali; divisione della classe in gruppo per percorsi personalizzati. L'orario curricolare è di 30 h alla settimana sviluppate sui 6 giorni per 5h . Il curricolo di Scuola prevede l'attivazione di specifiche attività di laboratorio per 2h settimanali.</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>S.S.I°AVIGLIANO U.: 3 classi, 66 alunni S.S.I° C.AQUILA: 3 classi, 42 alunni Organizzazione oraria: tempo prolungato: 5h per 6 giorni + 2 pomeriggi di 3h comprensive di mensa. Docenti: italiano, storia e geografia 5, matematica e scienze: 3 inglese 1, francese 12h, tecnologia 12h, musica 12h, arte e immagine 12h, scienze motorie e sportive 12 sostegno 1 Religione cattolica 6h. S.S.I° MONTECASTRILLI: 6 classi, 93 alunni Docenti: italiano, storia e geografia 5. matematica e scienze: , inglese 1, francese 12h, tecnologia 12h, musica 12h, arte e immagini 12h, scienze motorie e sportive 12h ,sostegno 9h, Religione cattoli 6h. Organizzazione oraria: tempo prolungato</p>

TOTALE DOCENTI	83
TOTALE ALUNNI	787

TEMPI E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

<p><u>SCUOLA INFANZIA</u></p> <p>SISMANO: 1 sezione 35 h settimanali</p> <p>MONTECASTRILLI- C. DELL'AQUILA: 2 sezioni 40 h settimanali.</p> <p>QUADRELLI: 3 sezioni 40 h settimanali</p>	<p><u>SCUOLA PRIMARIA</u></p> <p>CASTELTODINO- C. DELL'AQUILA-AVIGLIANO e MONTECASTRILLI</p> <p>Orario scolastico: 30 h</p> <p>Italiano: 9 h (cl.1°) 8h (classi 2°, 3°, 4°, 5°)</p> <p>Storia-geografia 4 h</p> <p>Matematica 7h</p> <p>Scienze 2 h</p> <p>Inglese 1h (cl. I) 2h (cl. 2°) 3h (cl. 3°, 4°, 5)</p> <p>Religione cattolica 2h</p> <p>Tecnologia 1 h (cl.1°, 2°) , 1h con scienze (cl. 3°, 4°,5°)</p> <p>Arte e immagine 1h</p> <p>Musica 1h</p> <p>Scienze motorie e sportive 2 h</p> <p>MONTECASTRILLI S.P. cl 1°, 2°, 3° e 4° tempo pieno (orario scolastico: 40 h su 5 giorni), la classe 5° come sopra.</p>
---	---

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

MONTECASTRILLI -AVIGLIANO - CASTEL DELL'AQUILA

Tempo prolungato

Italiano- Storia- Geografia 10 h: 9h + 1h attività di approfondimento

Matematica -Scienze 6 h

Lingua Inglese 3 h

Lingua francese 2 h

Ed. motoria 2 h

Ed. artistica 2 h

Ed. musicale 2 h

Ed. tecnologica e informatica 2 h

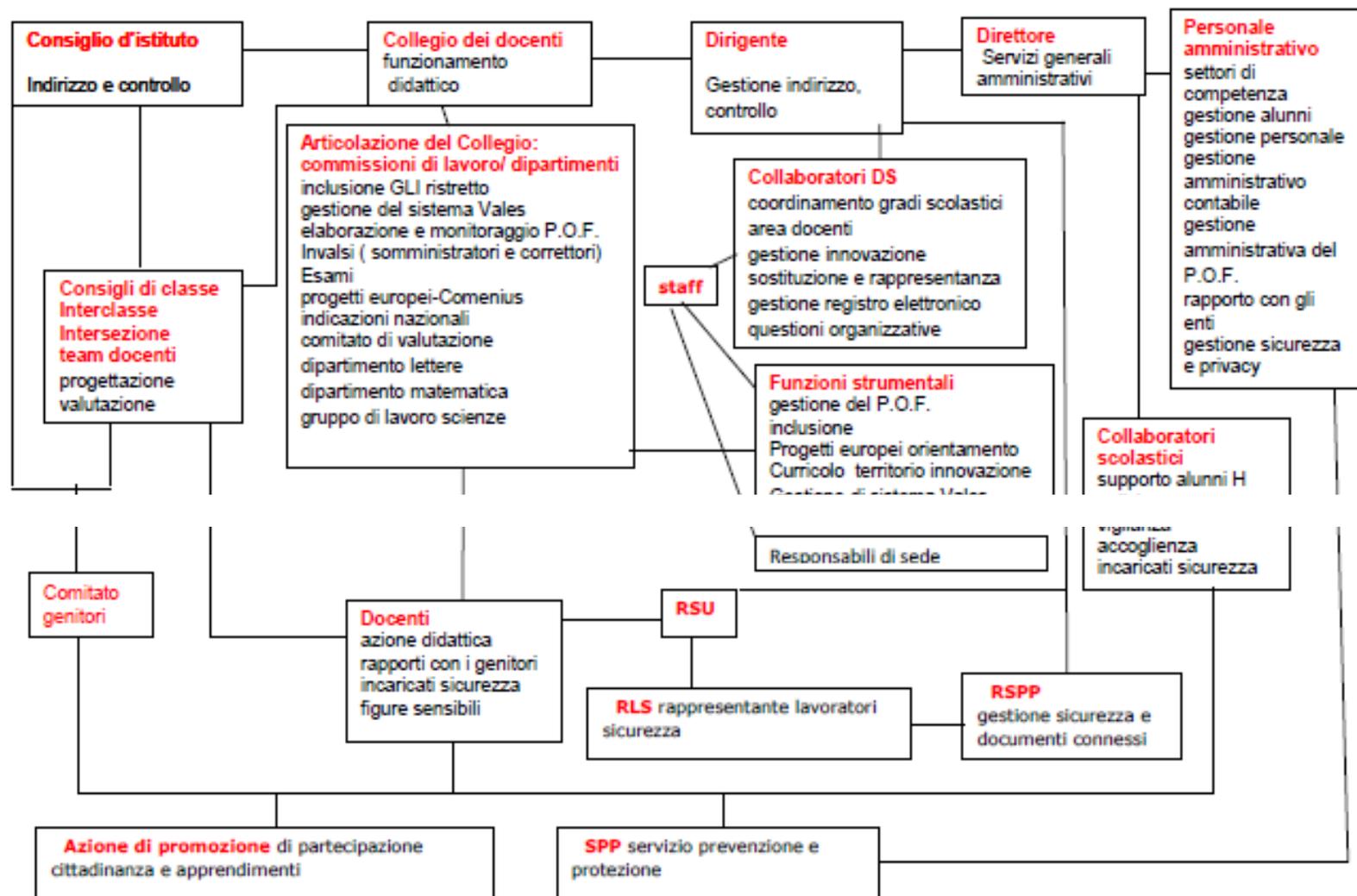
Religione cattolica o attività alternativa 1h

4 h di attività laboratoriali relative agli assi culturali: linguistico, matematico,

2 h di mensa e attività ricreative.

Per garantire tempi di apprendimento più flessibili e distesi il tempo prolungato prevede la distribuzione degli orari delle discipline sia nella fascia antimeridiana (6 giorni per 5 h) sia in quella pomeridiana (2 pomeriggi di 3 h comprensivi di mensa).

ORGANIGRAMMA



Organigramma											
Datore di Lavoro											
Dirigente Scolastico											
R.S.P.P. Ing. Alessandro Iacobelli											
R.L.S. Monzo Alessandra											
	SEDE QUARRILE	SEDE MONTECASTRILLI	SEDE CASTEL D. AGUSTA	SEDE SESSANO	SEDE CASTEL CESINO	SEDE MONTECASTRILLI	SEDE CASTEL D. AGUSTA	SEDE AVOLA DIANO	SEDE MONTECASTRILLI	SEDE AVOLA DIANO	SEDE CASTEL D. AGUSTA
RP	Oddi Cristina	Giglioli Simona	Bruschini Aurelia	Passagrilli Amalia Lida	Lucci Paola	Angiona Elisabetta	Cardarelli Donatella	Monti Sonia	Passagrilli Naura	Viali Sonia	Liberotti Anna Elena
ASPP	Moscatelli Antonietta	Giglioli Simona	Petrucci Rina	Passagrilli Amalia Lida	Lucci Paola	Orsini Maria Donata	Monzo Alessandra	Monzo Alessandra	Fieni Enrico	Monzo Alessandra	Monzo Alessandra
PS	Treppettrichi Clarissa	Di Bene Maria	Papa Monica	Grasselli Annarita	Fieni Angela	Giammaria Vilma	Tordo Lorena	Tinella Maria Annunziata	Sabini Loredana	Petrarca Fausta	Liberotti Anna Elena
PI	Moscatelli Antonietta	Giglioli Simona	Papa Monica	Palocci Stefania	Fieni Angela	Giammaria Vilma	Tordo Lorena	Tinella Maria Annunziata	Patalocco Sonia	Petrarca Fausta	Liberotti Anna Elena
RS-EM	Moscatelli Antonietta	Giglioli Simona	Petrucci Rina	Passagrilli Amalia Lida	Lucci Paola	Orsini Maria Donata	Monzo Alessandra	Monzo Alessandra	Fieni Enrico	Monzo Alessandra	Liberotti Anna Elena
legenda:											
RP	Responsabile di plesso										
ASPP	Addetto ai servizi di prevenzione e protezione										
PS	Primo soccorri										
PI	Prevenzione incendi										
RS-EM	Responsabile di sede per la sicurezza - gestione emergenze										

PERSONALE ATA

PERSONALE SEGRETERIA

D.S.G.A. (Direttore dei servizi generali e amministrativi)

**Ufficio Contabilità, amministrazione, magazzino n. 1 Ass. Amm.
Ufficio del Personale n. 2 Ass. Amm.
Segreteria didattica n.1 Ass. Amm. n. 2 insegnanti utilizzate(servizio Biblioteca).**

COLLABORATORI SCOLASTICI

S.I. CASTEL DELL'AQUILA S.P. CASTEL DELL'AQUILA SCUOLA SECONDARIA CASTEL DELL'AQUILA	3 + 18 h
S.I. MONTECASTRILLI S.P. MONTECASTRILLI	3 + 9h
S.I. QUADRELLI	2 +6h
S.I. SISMANO	1
S.P. AVIGLIANO U. S.S. AVIGLIANO U.	3 + 6 h
S.P. CASTELTODINO	1 + 6 h
S.S. MONTECASTRILLI	3 +9 h

Nelle scuole primarie di Montecastrilli, Casteltodino e Castel dell'Aquila e nella scuola secondaria di Castel dell'Aquila funziona un servizio di prescuola con operatori socialmente utili del Comune di Montecastrilli, il prescuola è attivo con personale interno anche nella scuola secondaria di Montecastrilli.

RISORSE DOCENTI: Incarichi aggiuntivi

In aggiunta all'insegnamento, alle verifiche – valutazioni disciplinari, ed alle attività strettamente connesse (partecipazione ai Collegi Docenti, ai Consigli di Intersezione, classe ed interclasse, ai colloqui con la famiglia), i docenti svolgono altre funzioni:

INCARICHI

TIPO DI INCARICO	COMPOSIZIONE	COMPITI
Collaborazione della Dirigenza	1 docente S.I. 1 docente S.S.I° (Vicario con semiesonero) TOT. 2	Coordinamento gradi scolastici. Gestione innovazione/curricolo competenze. Sostituzione e rappresentanza. Area docenti. Orari e documenti Area acquisti
Responsabile di Sede	1 docente per ogni Sede TOT. 11	Organizzazione e controllo delle procedure nelle Sedi. Gestione della sicurezza.
Figure strumentali all'offerta formativa	4 intere 3 mezze funzioni	1. P.O.F. e rapporti con il territorio- Vales 2. Gestione e valutazione del Sistema- Vales 3. Dimensione Europea- Orientamento- Vales 4. Bisogni educativi speciali, disabilità e inclusione- Vales 5. Curricolo, territorio, innovazione- Vales

COMMISSIONI / GRUPPI DI LAVORO

COMMISSIONI	COMPOSIZIONE	COMPITI
Gruppo di lavoro per la realizzazione e gestione del P.O.F.	Referente:F.S. docenti S.I. docenti S.P. docenti S.S.I°	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del P.O.F. • Realizzazione del P.O.F. per le famiglie (brochure). • Monitoraggio P.O.F. • Rapporto di autovalutazione e miglioramento per gli aspetti organizzativi
Gruppo gestione di Sistema.	Referente:F.S. docenti S.P. docenti S.I. docente S.S.I°	<ul style="list-style-type: none"> • Autoanalisi d'istituto. • Vales • Nucleo di autovalutazione interna insieme allo staff • Team per il miglioramento e realizzazione piano
Gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica GLI.	Referenti: F.S. Composizione: un docente per ogni classe in cui è presente un alunno con disabilità gli insegnanti di sostegno e un docente per ogni plesso in cui non sono iscritti alunni con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • PAI • Progetto ICF • Referente DSA • Formazione profilo di funzionamento • Educazione socio emotiva • Tutoring elaborazione documenti per l'inclusione e didattica inclusiva
Comitato di Valutazione.	docenti S.I. docenti S.P. docenti S.S.I°	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei requisiti dei candidati alle F.S. e relativa graduatoria. • Valutazione anno di prova.
Commissione esami	Docenti di lettere e matematica delle classi III di S.S.I°	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione attività, strumenti per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
Commissione Invalsi SNV 2011/2012	Docenti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione modalità di somministrazione e correzione prove INVALSI.
Commissione Progetti europei	Referente: 1 FS n.4 docenti S.S.I°	<ul style="list-style-type: none"> • Scambio ospitalità con alunni del francesi (Organizzazione di scambi epistolari;organizzazione dell'accoglienza degli alunni francesi; organizzazione della

		<p>permanenza in Francia dei nostri alunni).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trinity: (certificazione per la patente europea della lingua inglese) • DELF(certificazione per la patente europea della lingua francese) • Definizione e presentazione dei progetti Comenius.
Dipartimento di lettere	Docenti di lettere SP e SS 4 docenti SI	<ul style="list-style-type: none"> • progettazione per competenze, compiti complessi e rubriche valutative, Sillabo della lingua italiana, • apprendimento cooperativo e unità trasversali di lavoro per classi parallele • micro curricula in verticale • Analisi risultati Invalsi
Dipartimento di matematica	Docenti di matematica SP e SS 4 docenti SI	<ul style="list-style-type: none"> • Dalle regole ai perché - formazione e ricerca azione • Laboratorio di matematica e micro curricula in verticale • apprendimento cooperativo e unità trasversali di lavoro per classi parallele con compiti di realtà e rubriche valutative • analisi risultati Invalsi

RISORSE – PERSONALE ATA : incarichi aggiuntivi

In aggiunta ai compiti del proprio profilo professionale e alla partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro, il personale ATA è titolare dei seguenti incarichi aggiuntivi:

PERSONALE	INCARICO
Direttore Amministrativo	.
1 Assistente Amministrativo	Sostituzione DSGA, protocollo
1 Assistente Amministrativo	Formazione in servizio del personale, Invalsi, obbligo d'istruzione.
1 Assistente Amministrativo	Coordinamento amministrativo dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, gite e viaggi di istruzione
1 Assistente Amministrativo	Supporto ufficio amministrativo e sicurezza, inventario
n. 5 Collab. Scolastici + 24h + 6h	Assistenza alla cura e igiene dei bambini nella Scuola dell'Infanzia.
n. 1 Collab. Scolastici	Sostegno alla persona.
n. 5 Collab. Scolastici + 24h	Assistenza alunni disabili.
n.1 Collab. Scolastici	Supporto alla presidenza

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

SCUOLA	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
S. Infanzia Montecastrilli	2 aule comuni – piccola aula computer – mensa – a- spazio dispensa - palestra – servizi- cortile esterno	Spazio poco adeguato
S. Infanzia Quadrelli	3 aule comuni – cucina - mensa – servizi – 2 spazi laboratorio - ampio spazio esterno	Spazio adeguato
S. Infanzia Castel dell'Aquila	2 aule comuni – 1 aula per giochi – cucina - mensa – servizi – giardino	Spazio adeguato
S. Infanzia Sismano	3 aule – 1 stanza polivalente – bagni (piano terra)- cucina - mensa – servizi dispensa- spogliatoio- lavanderia (piano seminterrato) – giardino	Spazio adeguato
S. Primaria Montecastrilli	5 aule comuni – aula multimediale – 1 aula per lezioni di gruppi – magazzino e ripostiglio - archivio – palestra - mensa	Spazio non adeguato
S. Primaria Casteltodino	5 aule comuni – 1 piccola aula multimediale – 1 aula adibita a palestra - servizi – aula docenti-grande cortile esterno- spazio magazzino, grande atrio	Spazio adeguato
S. Primaria Avigliano U.	7 aule comuni – aula multimediale – 2 piccole aule laboratorio- palestra (in comune con S. Sec. 1°) piazzetta esterna	Spazio poco adeguato
S. Primaria Castel dell'Aquila	5 aule comuni – aula per attività artistiche - 1 biblioteca – aula informatica (in comune con S. Sec. 1°)	Spazio adeguato
S. Secondaria 1° Montecastrilli	6 aule comuni – 1 attività artistica – 1 attività tecniche – 1 attività L2 – 1 scienze – 1 audiovisivi – 1 multimediale – 1 magazzino – 1 sala per riunioni – 1 mensa – servizi – palestra – uffici di Presidenza e segreteria	Spazi adeguati
S. Secondaria 1° Avigliano U.	4 aule comuni – 1 mensa – 1 aula musica e lettura – 1 aula scienze 1 aula multifunzionale – servizi - palestra –	Spazi adeguati
S. Secondaria 1° Castel dell'Aquila	3 aule comuni – 1 audiovisivi – 1 laboratorio scientifico – servizi – palestra	Spazi adeguati